Indizione, per l'anno 2020, della sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra e di geometra laureato. (Ordinanza n. 6).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

Visto l'art. 33, comma 5, della Costituzione;

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea;

Vista la direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea;

Vista la legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni, recante norme sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 75, contenente modifiche all'ordinamento professionale dei geometri;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, ed in particolare l'art. 197, comma 3;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, concernente l'attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, ed in particolare il titolo III;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, concernente l'organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento e, in particolare, l'art. 17;

Vista la legge 24 marzo 2012, n. 27, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività ed in particolare l'art. 9, comma 6;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, ed in particolare l'art. 45;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» ed in particolare l'art. 1, comma 52;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera *d)*, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di imposta di bollo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, così come modificato dal decreto legislativo del 28 dicembre 2013, n. 154, concernente il testo unico in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti, ed particolare l'art. 55 così come modificato dall'art. 1, comma 52 della legge n. 107/2015 sopracitata;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2017, n. 134, recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'allegato D contenente la tabella di confluenza dei percorsi degli istituti tecnici previsti dall'ordinamento previgente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali ed in particolare l'art. 6;

Visto il decreto ministeriale 15 marzo 1986, di approvazione del regolamento per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra, così come modificato ed integrato con decreto 14 luglio 1987, il quale dispone, all'art. 2, comma 1, che gli esami hanno luogo, ogni anno, in un'unica sessione indetta con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione, d'ora in avanti denominato «Regolamento»;

Visto il decreto ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270, concernente modifiche al regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli Atenei di cui al decreto ministeriale n. 509/1999;

Visto il decreto ministeriale 4 agosto 2000, così come modificato dal decreto ministeriale 16 marzo 2007, recante «Disciplina delle classi di laurea»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori - I.T.S. -, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 631, della legge n. 296/2006;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 settembre 2011, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e finanze, del 7 febbraio 2013, n. 93 con il quale sono state adottate le Linee guida in attuazione dell'art. 52, comma 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 ottobre 2015, recante definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ed in particolare l'art. 4, comma 5 e l'art. 5, comma 9;

Visto il decreto del direttore generale degli ordinamenti scolastici del 27 luglio 2011 prot. n. 5213, di delega ai direttori generali degli uffici scolastici regionali ed ai sovrintendenti delle Provincie di Trento e Bolzano;

Visto il parere reso in data 16 giugno 2015 dall'Ufficio legislativo di questo Ministero sull'accesso agli esami abilitanti alle professioni di perito agrario, perito industriale, geometra e agrotecnico e condiviso dall'Ufficio di Gabinetto con nota prot. n. 27133 del 28 settembre 2015.

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale, reso in data 15 marzo 2017 ed acquisito dalla DGOSV il 7 aprile 2017, prot. 3786, in merito alla richiesta presentata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore - con nota n. 7432 del 13 marzo 2017, al fine di integrare, con l'indicazione delle lauree specialistiche e magistrali, i titoli di accesso agli esami di Stato;

Visto l'art. 101, comma 1, del decreto-legge del 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, concernente «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visti gli articoli 4, 5 e 6 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, concernente «Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato»;

Vista la sentenza del Consiglio di Stato n. 2209/2020, pubblicata il 2 aprile 2020;

Ordina:

Art. 1.

1. È indetta, per l'anno 2020, la sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra e di geometra laureato.

2. Ai soli fini dell'individuazione dei titoli di accesso e dei conseguenti, ulteriori, requisiti posseduti dai candidati, si applicano le seguenti definizioni:

candidato geometra: il candidato in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di geometra conseguito presso un istituto tecnico per geometri statale, paritario o legalmente riconosciuto, oppure del diploma di istruzione superiore di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, afferente al settore «Tecnologico», indirizzo «Costruzioni, ambiente e territorio» secondo le confluenze di cui all'allegato D, unitamente al possesso di uno dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 1, lettere A, B, C, D, E ed F della presente ordinanza;

candidato geometra laureato: il candidato in possesso di:

diploma universitario triennale di cui all'art. 2 della legge 19 novembre 1990, n. 341, tra quelli indicati nella tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001, definita dall'art. 8, comma 3 e riportata nella tabella C allegata alla presente ordinanza;

laurea di cui alle classi indicate dall'art. 55, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001 e riportate nella tabella D, allegata alla presente ordinanza, comprensiva di un tirocinio di sei mesi di cui all'art. 55, comma 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica, svolto anche secondo le modalità indicate dall'art. 6, commi da 3 a 9, del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137;

ai sensi del parere espresso dal Consiglio universitario nazionale in data 15 marzo 2017, citato nelle premesse, lauree specialistiche di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, lauree magistrali di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 ottobre 2004, n. 270, così come riportate nella tabella E, allegata alla presente ordinanza, nonché i relativi diplomi di laurea, di durata quadriennale o quinquennale, dell'ordinamento previgente ai citati decreti ministeriali ed equiparati alle lauree specialistiche ed alle lauree magistrali ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 9 luglio 2009;

3. La sessione di esami ed i relativi programmi riportati nella tabella B della presente ordinanza, è unica per tutti i candidati di cui al precedente comma.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

1. Alla sessione d'esami sono ammessi i candidati geometri in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di geometra conseguito presso un istituto tecnico per geometri statale, paritario o legalmente riconosciuto, oppure in possesso del diploma afferente al settore «Tecnologico», indirizzo «Costruzioni, ambiente e territorio» di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 citato in premessa che, alla data di presentazione della domanda:

A- abbiano completato il tirocinio professionale della durata massima di diciotto mesi, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, secondo le modalità indicate dall'art. 6, commi da 3 a 9, del citato decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, ovvero, sussistendone i presupposti, secondo le modalità di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 ottobre 2015. La durata e le modalità di svolgimento del tirocinio di cui alla presente lettera A si osservano, per l'eventuale periodo residuo necessario al raggiungimento dei diciotto mesi, anche per coloro i quali hanno iniziato ma non terminato entro il 15 agosto 2012 il tirocinio secondo le tipologie di cui alle successive lettere B e C, di cui al presente comma. Lo svolgimento del tirocinio si considera completato per i soggetti che, pur non avendo completato il loro tirocinio nella misura prevista dal previgente ordinamento, abbiano maturato il nuovo termine (diciotto mesi) introdotto con effetto retroattivo ed immediato dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 137/2012;

B- abbiano completato il periodo di tirocinio, ove previsto, svolto in tutto o in parte durante il corso di studi secondo modalità stabilite con le convenzioni stipulate fra gli ordini o collegi, le università, con gli istituti di istruzione secondaria o con gli enti che svolgono attività di formazione professionale o tecnica superiore ai sensi dell'art. 6, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, ovvero secondo le modalità disposte dall'art. 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137;

C- abbiano completato, entro il 15 agosto 2012, il periodo di pratica biennale, presso un geometra, un architetto o un ingegnere civile, iscritti ai rispettivi albi professionali da almeno un quinquennio ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 7 marzo 1985, n. 75; il periodo di pratica si considera completato per i soggetti che, pur non avendo completato il loro tirocinio nella misura biennale prevista dal previgente ordinamento entro il 15 agosto 2012, abbiano comunque maturato il nuovo termine (diciotto mesi), introdotto con effetto retroattivo ed immediato dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 137/2012;

D- abbiano completato, entro il 15 agosto 2012, il periodo almeno quinquennale di attività tecnica subordinata, anche al di fuori di uno studio professionale, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 7 marzo 1985, n. 75; il periodo di attività tecnico subordinata si considera completato per i soggetti che, pur non avendo completato il periodo nella misura prevista dal previgente ordinamento entro il 15 agosto 2012, abbiano maturato il nuovo termine (diciotto mesi), introdotto con effetto retroattivo ed immediato dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 137/2012;

E- siano in possesso, oltre ad uno dei titoli di cui al comma 1 del presente articolo, della certificazione di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui agli allegati C e D del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 febbraio 2013, n. 91, adottato ai sensi dell'art. 69, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore - I.F.T.S. - di cui al capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 citato nelle premesse, comprensivi di tirocini non inferiori a sei mesi coerenti con le attività libero professionali previste dall'albo. I collegi provinciali dei geometri e dei geometri laureati accertano la sussistenza della detta coerenza, da valutare in base a criteri uniformi sul territorio nazionale. Eventuali, motivati giudizi negativi, preclusivi dell'ammissione agli esami, sono tempestivamente notificati agli interessati;

F- siano in possesso, oltre ad uno dei titoli di cui al comma 1 del presente articolo, del diploma rilasciato dagli Istituti tecnici superiori - I.T.S - di cui al capo II del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, purché il percorso formativo frequentato sia comprensivo del tirocinio di sei mesi coerente con le attività libero professionali previste dall'albo. I collegi provinciali dei geometri e dei geometri laureati accertano la sussistenza della detta coerenza, da valutare in base a criteri uniformi sul territorio nazionale. Eventuali, motivati giudizi negativi, preclusivi dell'ammissione agli esami, sono tempestivamente notificati agli interessati.

2. Alla sessione d'esami sono ammessi, altresì, i candidati geometri laureati in possesso di uno dei seguenti titoli in coerenza con le corrispondenti sezioni:

A - diploma universitario triennale di cui all'art. 2 della legge 19 novembre 1990, n. 341, tra quelli indicati nella tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001, definita dall'art. 8, comma 3 e riportata nella tabella C allegata alla presente ordinanza;

B - laurea, di cui alle classi indicate dall'art. 55, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001 e riportate nella Tabella D, allegata alla presente ordinanza, comprensiva di un tirocinio di sei mesi di cui all'art. 55, comma 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica, svolto anche secondo le modalità indicate dall'art. 6, commi da 3 a 9, del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, ovvero, sussistendone i presupposti, secondo le modalità di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 ottobre 2015;

C - lauree specialistiche di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, lauree magistrali di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 ottobre 2004, n. 270, così come riportate nella E allegata alla presente ordinanza, nonché i relativi diplomi di laurea, di durata quadriennale o quinquennale, dell'ordinamento previ-

gente ai citati decreti ministeriali ed equiparati alle lauree specialistiche ed alle lauree magistrali ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 9 luglio 2009;

D - in applicazione dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge n. 22/2020, sono ammessi agli esami i candidati che si siano laureati all'ultima sessione dell'anno accademico 2018/2019, prorogata al 15 giugno ai sensi dell'art. 101, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni in legge n. 27 del 24 aprile 2020.

3. Sono ammessi alla sessione d'esami, inoltre, i candidati che al momento della presentazione della domanda di ammissione non abbiano completato il tirocinio ma che comunque lo completeranno entro e non oltre il giorno antecedente la prima prova d'esame.

Il collegio, effettuate le verifiche di competenza, provvederà ad inviare in tempo utile alle commissioni d'esame il certificato di compiuta pratica.

Art. 3.

Sedi di esame

1. Sono sedi di esame gli istituti tecnici del settore «Tecnologico», indirizzo «Costruzioni, ambiente e territorio». Nella tabella A allegata alla presente ordinanza sono indicati gli istituti comunicati dagli uffici scolastici regionali per lo svolgimento delle prove.

Con successivo, apposito provvedimento verrà reso noto in quali degli istituti di cui alla predetta tabella A si insedieranno le commissioni esaminatrici. Gli esami si svolgono in sede regionale o interregionale.

2. Qualora in qualche istituto scolastico i candidati iscritti risultino, rispettivamente, in numero inferiore o superiore ai limiti indicati nell'art. 10 del regolamento, possono essere costituite commissioni per candidati provenienti da diverse sedi o più commissioni operanti nella medesima sede.

3. Qualora gli istituti scolastici dovessero risultare inutilizzabili per motivi contingenti, ovvero per ridefinizione della rete scolastica ovvero qualora il numero delle domande pervenute ecceda le possibilità ricettive dell'istituto, possono essere costituite commissioni ubicate, ove necessario, anche presso istituti, della stessa o di altra provincia, non menzionati nella detta tabella A.

4. Degli eventuali provvedimenti di cui ai precedenti commi 2 e 3 viene dato tempestivo avviso ai candidati interessati per il tramite dei collegi presso i quali, secondo quanto disposto dal successivo art. 4, sono presentate le domande.

Art. 4.

Domanda di ammissione - Modalità di presentazione - Termine - Esclusioni

1. I candidati devono presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - la domanda di ammissione agli esami, unitamente ai documenti di rito, all'istituto, indicato nella tabella A, ubicato nella regione sede del collegio competente ad attestare il possesso del requisito di ammissione.

2. Le domande, indirizzate al dirigente scolastico dell'istituto tecnico indicato nella tabella A devono però essere inviate al collegio di appartenenza, che provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 7 della presente ordinanza.

Le domande devono pervenire al collegio di appartenenza di cui al presente comma 2, secondo una delle seguenti modalità:

a) tramite posta elettronica certificata - pec fa fede la stampa che documenta l'inoltro della pec;

b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento: fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante, cui compete la spedizione;

c) a mano: fa fede l'apposita ricevuta che viene rilasciata agli interessati sia dall'istituto scolastico sia dal collegio, redatta su carta intestata, recante la firma dell'incaricato alla ricezione delle istanze, la data di presentazione ed il numero di protocollo.

3. Non sono ammessi agli esami i candidati che abbiano spedito le domande con i documenti oltre il termine di scadenza stabilito, quale ne sia la causa, e coloro i quali risultino sprovvisti dei requisiti prescritti dal precedente art. 2, salvo quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo;

4. L'esclusione può avere luogo in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi, anche durante lo svolgimento degli esami.

5. A norma dell'art. 13 del regolamento le commissioni esaminatrici verificano il possesso da parte dei candidati dei requisiti prescritti per l'ammissione agli esami e vigilano sul regolare svolgimento delle prove. Qualora venga accertata la mancanza o la irregolare documentazione relativa ad uno dei requisiti indicati nell'art. 2 della presente ordinanza o nei casi in cui si verifichino frodi o gravi infrazioni disciplinari da parte dei candidati, le commissioni esaminatrici dispongono con provvedimento motivato l'annullamento delle prove eventualmente già sostenute e l'esclusione degli interessati dal proseguimento degli esami.

Art. 5.

Domanda di ammissione - Modello Allegato 1

1. La domanda di ammissione agli esami va presentata utilizzando il modello allegato 1 alla presente ordinanza, con marca da bollo (euro 16,00) e corredata della documentazione indicata nel successivo art. 6.

La presentazione di altra domanda, per la sessione in corso, ad un diverso istituto scolastico comporta l'esclusione in qualsiasi momento dagli esami.

2. Il requisito del tirocinio effettuato, ove previsto, deve essere maturato entro e non oltre il giorno antecedente la prima prova d'esame.

3. I candidati diversamente abili devono, ai sensi dell'art. 20 legge n. 104/1992, indicare nella domanda quanto loro necessario per lo svolgimento delle prove (specifici ausili ed eventuali tempi aggiuntivi, come certificati da una competente struttura sanitaria in relazione allo specifico stato ed alla tipologia di prove d'esame da sostenere). I medesimi attestano nella domanda, con dichiarazione ai sensi dell'art. 39, legge n. 448/1998, «l'esistenza delle condizioni personali richieste».

4. Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai soli fini dell'espletamento delle procedure connesse allo svolgimento degli esami. I candidati, a norma delle disposizioni normative vigenti, hanno il diritto di accesso ai dati che li riguardano ed il diritto di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in difformità alle disposizioni di legge.

Art. 6.

Domanda di ammissione - Documentazione

1. Alla domanda di ammissione agli esami devono essere allegati i seguenti documenti:

curriculum in carta semplice, sottoscritto dal candidato, relativo all'attività professionale svolta ed agli eventuali ulteriori studi compiuti;

eventuali pubblicazioni di carattere professionale;

ricevuta dalla quale risulti l'avvenuto versamento della tassa di ammissione agli esami dovuta all'erario nella misura di 49,58 euro (art. 2, capoverso 3, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 1990). Il versamento, in favore dell'ufficio locale dell'Agenzia delle entrate, deve essere effettuato presso una banca o un ufficio postale utilizzando il modello F23 (codice tributo: 729T; codice ufficio: quello dell'Agenzia delle entrate «locale» in relazione alla residenza anagrafica del candidato);

fotocopia non autenticata di un documento di identità (art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000);

elenco in carta semplice, sottoscritto dal candidato, dei documenti, numerati in ordine progressivo, prodotti a corredo della domanda.

2. Alla domanda di ammissione va altresì allegata - o comunque prodotta entro il termine di cui all'art. 7, comma 5, della presente ordinanza - la ricevuta di versamento del contributo di 1,55 euro dovuto all'istituto scolastico a norma della legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni. Il contributo va versato sul c/c - postale o bancario - indicato per ciascun istituto scolastico di cui alla tabella A; qualora l'istituto che ha ricevuto il contributo non venga successivamente indicato quale sede d'esame, il dirigente scolastico provvederà a versare il contributo stesso all'istituto ove il candidato effettuerà gli esami.

3. Non deve essere richiesto ai candidati l'esborso, a qualsiasi titolo, di ulteriori somme di denaro in relazione all'espletamento degli esami di cui alla presente ordinanza ministeriale.

Art. 7.

Adempimenti dei collegi

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, i collegi provinciali o territoriali, verificata la regolarità delle istanze ricevute ed utilmente prodotte e compiuto ogni opportuno accertamento di competenza, comunicano, entro e non oltre i successivi quaranta giorni, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo dgosv@postacert.istruzione.it nonché al Consiglio nazionale:

il numero dei candidati in possesso dei requisiti, al fine della determinazione del numero delle commissioni da nominare. La comunicazione deve essere inoltrata anche nell'ipotesi che non sia pervenuta alcuna domanda;

un unico elenco nominativo in stretto ordine alfabetico e numerico dei candidati ammessi a sostenere gli esami, con espressa indicazione del titolo di studio posseduto, per consentire al Ministero di provvedere alla loro assegnazione alle commissioni. I collegi predispongono i detti elenchi previo puntuale controllo (articoli 71 e 72 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati nelle domande, con riferimento, in particolare, sia all'iscrizione nel registro dei praticanti e sia al possesso di uno dei requisiti di cui al precedente art. 2.

2. Nel predetto elenco vengono indicati, per ciascun candidato:

il cognome e il nome;

il luogo e la data di nascita;

il titolo di studio;

il requisito di ammissione posseduto, di cui al precedente art. 2, da indicare con la lettera corrispondente.

Accanto al nominativo dei candidati con requisiti di ammissione (da indicare comunque) ancora in corso di maturazione deve essere apposta anche la dicitura «Requisito in corso di maturazione» con la data prevista di acquisizione che non può essere successiva al giorno antecedente la prima prova d'esame.

3. In calce al medesimo elenco, datato e sottoscritto dal Presidente del collegio, questi deve apporre attestazione di avvenuta verifica della regolarità delle domande ricevute e di aver compiuto ogni accertamento di competenza.

4. Qualsiasi variazione al predetto elenco deve essere tempestivamente comunicata al Ministero, tramite le modalità di cui all'art. 7, comma 1 della presente ordinanza, per gli adempimenti di competenza.

5. Entro e non oltre il 4 novembre 2020 i collegi provvedono alla consegna delle domande ai dirigenti scolastici degli istituti ai quali sono indirizzate. Qualora la sede d'esame sia diversa da quella ove il candidato ha presentato la domanda di partecipazione, i collegi medesimi provvedono alla consegna delle domande ai dirigenti scolastici degli istituti nei quali, con apposito provvedimento, siano state assegnate le commissioni, trattenendo ai propri atti una fotocopia della domanda di partecipazione agli esami di ciascun candidato. Le domande, corredate della relativa documentazione, devono essere accompagnate da altro originale del medesimo elenco di cui sopra già trasmesso al Ministero.

Detto elenco è integrato con apposita nota recante indicazione di eventuali altre variazioni già comunicate al Ministero.

Art. 8.

Calendario degli esami

1. Gli esami hanno inizio in tutte le sedi nello stesso giorno e si svolgono secondo il calendario di seguito indicato:

17 novembre 2020, ore 8,30: insediamento delle commissioni esaminatrici e riunione preliminare per gli adempimenti previsti dal regolamento;

18 novembre 2020, ore 8,30: prosecuzione della riunione preliminare;

19 novembre 2020, ore 8,30: svolgimento della prima prova scritta;

20 novembre 2020, ore 8,30: svolgimento della seconda prova scritta e/o scritto-grafica.

2. L'elenco e le votazioni dei candidati ammessi a sostenere le prove orali ed il calendario relativo alle prove stesse vengono notificati, entro il giorno successivo al termine della correzione degli elaborati, mediante affissione all'albo dell'istituto sede degli esami ed inoltrato, per conoscenza, ai competenti collegi, ai quali spetta, in ogni caso, di effettuare al riguardo eventuali comunicazioni individuali (art. 12, comma 7, regolamento).

Art. 9.

Prove di esame

1. I candidati devono presentarsi, senza altro avviso ministeriale e tenendo conto delle eventuali comunicazioni ricevute dal collegio (art. 3, comma 4, della presente ordinanza), alle rispettive sedi di esame nei giorni e nell'ora indicati per lo svolgimento delle prove scritto-grafiche, muniti di valido documento di riconoscimento.

2. Gli esami hanno carattere specificatamente professionale e consistono in due prove scritto-grafiche ed in una prova orale. Gli argomenti che possono formare oggetto delle prove di esame sono indicati nell'allegata tabella B.

3. Il tempo assegnato ai candidati per lo svolgimento di ciascuna delle due prove scritto-grafiche viene indicato in calce alla traccia della prova (art. 12, comma 1, regolamento).

4. Durante le prove sono consentite soltanto la consultazione di manuali tecnici e l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti (allegato «A» regolamento).

5. Non sono consentite prove suppletive e, pertanto, i candidati che risultino, per qualsiasi motivo, assenti anche ad una sola delle prove scritto-grafiche sono esclusi dalla relativa sessione di esami.

6. I candidati che, per comprovati e documentati motivi sottoposti tempestivamente alla valutazione discrezionale e definitiva della commissione esaminatrice, non siano in grado di sostenere la prova orale nel giorno stabilito possono dalla commissione stessa essere riconvocati in altra data solo a condizione che non si determini un prolungamento del previsto calendario di esami (art. 12, comma 9 e 10, regolamento).

Art. 10.

Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente ordinanza, si osservano le disposizioni contenute nel regolamento.

Art. 11.

Clausola di riserva

È fatta espressa riserva di emanare ulteriori indicazioni, in relazione allo svolgimento delle prove d'esame, qualora si rendano necessarie in considerazione della evoluzione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020 e dei provvedimenti normativi ad esso connessi.

Art. 12.

Delega

Per l'emanazione di tutti i successivi provvedimenti, attuativi delle disposizioni contenute nella presente ordinanza, è conferita delega al direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del Sistema nazionale di istruzione.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

Roma, 14 maggio 2020

Il Ministro: AZZOLINA

ALLEGATO 1 - MODELLO DI DOMANDA

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE, PER L'ANNO 2020, DEGLI ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE DI

GEOMETRA E GEOMETRA LAUREATO

La domanda va compilata in stampatello in ogni sua parte

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____
(per le coniugate indicare il solo cognome da nubile)

nato/a a (città/provincia)_____

il _____

residente in (via/piazza, n. civico, C.A.P., città, provincia)_____

_____

recapito telefono cellulare_____

indirizzo di posta elettronica

_____

chiede di essere ammesso/a a sostenere le prove egli esami di Stato - sessione 2020- di abilitazione all'esercizio della libera professione di **GEOMETRA E GEOMETRA LAUREATO.**

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, che i dati riportati dal sottoscritto/a assumono valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi dell'articolo 46 e 47, nonché delle conseguenze di carattere amministrativo e penale previste al successivo art. 76 per coloro che rilasciano dichiarazioni non corrispondenti a verità e falsità negli atti, dichiara:

- di non aver prodotto, per la sessione in corso, altra domanda di ammissione ad un diverso Istituto Scolastico **(Nota 1)**

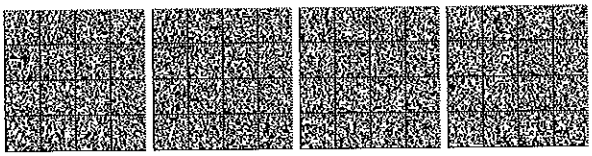
_____

- di essere iscritto/a nel registro dei praticanti del Collegio di (indicare la provincia)

_____

- titolo di studio conseguito **(Nota 2)**

_____



- di aver svolto il tirocinio **(Nota 3)**

_____

_____

_____

- dichiara, ai sensi dell'art. 39 Legge n. 448/1998 **(Nota 4)**

_____

_____

_____

_____

Allega i seguenti documenti **(Nota 5)**:

- curriculum in carta semplice, firmato dal/dalla sottoscritto/a, relativo all'attività professionale svolta ed agli eventuali ulteriori studi compiuti
- eventuali pubblicazioni di carattere professionale
- ricevuta del versamento di euro 49,58 dovuta all'Erario quale tassa di ammissione agli esami
- fotocopia non autenticata del documento di identità
- ricevuta del versamento di euro 1,55 (qualora già effettuato) quale contributo dovuto all'Istituto Scolastico
- elenco in carta semplice, firmato dal/dalla sottoscritto/a, dei documenti, numerati in ordine progressivo, prodotti a corredo della presente domanda

Indirizzo di posta elettronica al quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni relative agli esami

_____

Il/la sottoscritto/a consente il trattamento dei propri dati personali ai soli fini dell'espletamento delle procedure connesse allo svolgimento degli esami.

Data_____

Firma (per esteso)

_____

NOTE

NOTA 1 - La presentazione, per la sessione in corso, di altra domanda di ammissione ad un diverso Istituto Scolastico, comporta, in qualsiasi momento, l'esclusione dagli esami (articolo 5, comma 1, dell'Ordinanza Ministeriale).

NOTA 2 - Indicare uno dei titoli di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, dell'Ordinanza Ministeriale, con la seguente precisazione:

a. per i soli titoli di istruzione secondaria di secondo grado: denominazione o indirizzo ed articolazione;
b. per i soli titoli di laurea di cui all'articolo 2, comma 2, lettere **A, B, C** e **D** dell'Ordinanza Ministeriale: denominazione;
c. dell'Istituto/Ateneo ove è stato conseguito il titolo;
d. dell'anno scolastico/accademico di conseguimento;
e. del voto riportato.

NOTA 3 - Indicare una delle modalità di cui all'articolo 2, comma 1, dell'Ordinanza Ministeriale, lettere **A, B,C** e **D**. Coloro che siano in possesso, in aggiunta allo specifico diploma richiesto dalla normativa per l'iscrizione nei rispettivi albi, di uno dei titoli di cui al precedente art. 2, comma 1, lettere **E** ed **F** ovvero di uno dei titoli di cui all'articolo 2, comma 2, lettera **B** della presente Ordinanza, dichiarano di aver svolto il tirocinio di cui all'articolo 55, commi 1 e 3, del D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 - così come modificato dall'art. 1, comma 52 della legge n. 107/2015 citata nelle premesse, anche espletato secondo le modalità indicate dall'articolo 6, commi da 3 a 9, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137.

NOTA 4 – I/le candidati/e diversamente abili devono, ai sensi dell'art. 20 Legge n. 104/1992, indicare quanto loro necessario per lo svolgimento delle prove (specifici ausili ed eventuali tempi aggiuntivi, come certificati da una competente struttura sanitaria in relazione allo specifico stato ed alla tipologia di prove d'esame da sostenere). Nella domanda deve essere attestata, con dichiarazione ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 448/1998, l'esistenza delle "*condizioni personali richieste*" (articolo 5, comma 3, dell'Ordinanza Ministeriale).

NOTA 5 – La tassa di ammissione agli esami è dovuta all'Erario ai sensi dell'art. 2, capoverso 3, del D.P.C.M. del 21 dicembre 1990. Il versamento, in favore dell'ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate, deve essere effettuato presso una Banca o un Ufficio postale utilizzando il modello F23 (codice tributo: 729T; codice Ufficio: quello dell'Agenzia delle Entrate "locale" in relazione alla residenza anagrafica del/della candidato/a).

Il contributo di 1,55 euro è dovuto all'Istituto Scolastico a norma della Legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni. Il contributo va versato sul c/c – postale o bancario - indicato per ciascun Istituto Scolastico di cui alla Tabella **A** allegata all'Ordinanza Ministeriale. A norma dell'art. 6, comma 2, dell'Ordinanza Ministeriale, la ricevuta di versamento del predetto contributo può essere allegata alla domanda di ammissione agli esami oppure prodotta entro il termine di cui all'art. 7, comma 5, della medesima Ordinanza.

A norma dell'art. 6, comma 2, dell'Ordinanza Ministeriale, i candidati non devono versare ulteriori somme di denaro in relazione all'espletamento degli esami.

La fotocopia di un documento di identità è presentata non autenticata ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

TABELLA A

ISTITUTI TECNICI STATALI DEL SETTORE "TECNOLOGICO"
Indirizzo:*Costruzioni, ambiente e territorio*
(D.P.R. n. 88/2010 - D.P.R. n. 134/2017)

ELENCO DEGLI ISTITUTI comunicati dagli Uffici Scolastici Regionali per lo svolgimento delle prove d'esame per la libera professione di Geometra e Geometra laureato - SESSIONE 2020

DENOMINAZIONE ISTITUTO VIA RECAPITO TELEFONICO	C.A.P. CITTA/PROVINCIA	CC POSTALE/IBAN BANCARIO	CODICE MECCANOGRAFICO
ABRUZZO			
Ist."Galiani-De Sterlich" Via Ricci, 22 Tel. 087141840	66100 CHIETI	c.c.p. IT33E0760115500001008597740	CHTD11000L
Ist. "O. Colecchi" Via Acquasanta, 18 Tel. 086222112	67100 L'AQUILA	IBAN IT07H0760103600001037821616	AQTL007012
Ist. "T. Acerbo" Via Pizzoferrato, 1 Tel. 0854225225	65124 PESCARA	Poste Italiane IT74T0760103200001048452880	PETD010008
Ist. "C. Forti" Via Bafile, 39 Tel. 0861245798	64100 TERAMO	c.c.p. 1035093689	TETL01301T
BASILICATA			
IIS "Einstein – De Lorenzo" Via Sicilia, 4 Tel. 0971444489	85100 POTENZA	IT85R0760103200001046971154	PZIS022008
CALABRIA			
IIS "Petrucci-Ferraris-Maresca" Viale Pio X, 25 Tel. 0961746314	88100 CATANZARO	c/c Postale 229880	CZIS01700G
IIS "LS- ITCG Valentini – Majorana" Via Aldo Cannata, 1 Tel. 0984/1865901	87040 CASTROLIBERO (CS)	IBAN IT27I0100003245451300311303	CSIS049007

ITG "Quasimodo–Serra" Via A. Morrone Trav. Popilia Tel. 0984/1861915	87100 COSENZA	IBAN IT96F0100003245455130031130 0	CSIS04100I
IIS "Pertini–Santoni" Viale Matteotti, snc Tel. 0962908856	88900 CROTONE	c/c postale 312339	KRIS00900G
IIS "ITG e ITI Vibo Valentia" Via G. Fortunato, snc Tel. 0963376745	89900 VIBO VALENTIA	IBAN IT20W0100003245454300318834 IBAN IT07X0103042830000000504628	VVIS011007
IIS "A. Righi" Via Trabocchetto-II Tronco Tel. 0965499455	89126 REGGIO CALABRIA	IBAN IT66501000032454523003154 58 IBANIT05D0103016300000063535983	RCIS034004
CAMPANIA			
IIS "Galilei–Di Palo" Via F. Smaldone, snc Tel. 089338532	84129 SALERNO	IBAN IT33A0760115200000017398843	SAIS046001
ITG "Della Porta–Porzio" Via Foria, 65 Tel. 081455664	80137 NAPOLI	C/C 1024183095	NATL090008
Ist. "M. Buonarroti" Viale Michelangelo, 1 Tel 08231846741	81100 CASERTA	IBAN IT70Q0103014900000002147228	CETL06000E
Ist. "Galilei – Vetrone" P.zza Risorgimento, snc Tel. 0824313031	82100 BENEVENTO	IBAN IT13U0899715000011000066001	BNIS01600Q
ITA "F. De Sanctis – O. D'Agostino" Via Tuoro Cappuccini, 44 Tel. 08251643321/2/3/4/6	83100 AVELLINO	IBAN IT02J0538715102000002550402	AVIS028006

EMILIA ROMAGNA			
IIS "C. Rondani" – Viale Maria Luigia, 9/A Tel. 0521287068	43125 PARMA	n.conto tesoreria 320168 – codice tesoreria 244	PRIS00900E
IIS "Tramello-Cassinari" Via Negri, 45 Tel. 0523314032	29122 PIACENZA	IBAN IT23N0623012601100003007006 3	PCIS007002
ITG "G. Guarini" V.le Corassori, 95 Tel. 059356230	41124 MODENA	IBAN IT79D0503412900000000037190	MOIS02300D
IIS "G.B. Aleotti" Via Camilla Ravera, 11 Tel. 053294058	44122 FERRARA	IBAN IT06C0612013011T24110000402 C/C POSTALE IT19I0760113000000014377444	FEIS009004
IT "Saffi-Alberti" Via Turati, 5 Tel.054367370	47121 FORLI'	IT81Q0623013253000030179046	F0TE020004
IT "Morigia-Perdisa" Via G. Marconi, 6 Tel. 0544400287	48121 RAVENNA	IBAN IT79O0627013199T20990000041	RATL02000L
Ist. "A. Oriani" Via Manzoni, 6 Tel. 054621290	48018 FAENZA (RA)	IBAN T91W0854223700000000232897	RATD01000G
Ist. "Belluzzi-Da Vinci" Via Ada Negri, 34 Tel.0541384211	47923 RIMINI	IBAN IT21A0359901800000000139074	RNTF010004
Ist. "Elsa Morante" Via F. Selmi, 16 Tel. 0536881162	41049 SASSUOLO (MO)	IBAN IT90H0538713004000003204243	MOIS01600A
FRIULI - VENEZIA GIULIA			
Ist."G.G. Marinoni" V.le Monsignor Nogara, 2 Tel. 0432542640	33100 UDINE	IBAN IT36R0634012315100000046816	UDTL01000E
IT "G.Deledda-Max Fabiani" Via Monte San Gabriele, 48 Tel.040579022	34134 TRIESTE	IBAN IT86K0103002230000003949052	TSTE03000P

LAZIO			
IIS "Brunelleschi-Da Vinci" Via Piave, 39 Tel. 0775211983 **soggetto a dimensionamento**	03100 FROSINONE	IBAN 46N0537274370000011000573	FRIS01700P
IIS "G. Galilei-A. Sani" Via Ponchielli, s.n.c. Tel. 0773663325	04100 LATINA	IBAN IT0T0103014700000004457023	LTIS018006
IIS "M.T. Varrone"- Via A. M. Ricci, 35/A Tel. 0746200219	02100 RIETI	IBAN IT35I0760114600000010124022 IT52F0306914602100000046009	RITD003017 RIIS003001
Ist. Omnicomprensivo"Fabio Besta" Via del Campo Sportivosnc Tel. 0761402747	01028 ORTE (VT)	IBAN IT82U0760103200001036429270	VTIS00400D
IS "Amari – Mercuri" Via Romana 11/13 Tel.06121127765	00043 CIAMPINO (RM)	IBAN IT49C0760103200001014809790	RMIS09600E
LIGURIA			
IS "G. Ruffini" Via Terre Bianche, 1 Tel. 0183660030	18100 IMPERIA	IBAN IT04T0100003245141300312282	IMIS006008
IS "Boselli –Alberti" Via S. Giovanni Bosco, 6 Tel. 019827458	17100 SAVONA	IBAN IT56C0760110600000000246173	SVIS011009
IS "V. Cardarelli" Via Carducci, 120 Tel. 0187510534	19126 LA SPEZIA	IBAN IT31D0760110700000000206193	SPIS002004
IISS "Firpo–Buonarroti" Via Canevari, 51 Tel. 0108317103	16137 GENOVA	IBAN IT57G0503401422000000001184	GEIS00700L
LOMBARDIA			
Ist."G. Quarenghi" V.le Europa, 27 Tel.035319444	24125 BERGAMO	IBAN IT64P0569611100000013082X13	BGTL02000T

IS "Tartaglia-Olivieri" Via G. Oberdan, 12/E Tel. 030305892	25128 BRESCIA	IBAN IT97F0100003425131300310425	BSIS036008

IS "Sant'Elia" Via Sesia, 1 Tel. 0317094943	22063 CANTU' (CO)	IBAN IT97A0843051060000000966444	COIS003007
IS "Medardo Rosso" Via Calatafimi, 5 Tel. 0341369278	23900 LECCO	IBAN IT61N0521622900000000003223	LCIS01300G
Ist. "A. Bassi" Via di Porta Regale, 2 Tel. 0371092008	26900 LODI	IBAN IT61K0569620300000011000X07	LOTD010003
ISS "Mosè Bianchi" Via Minerva, 1 Tel. 039235941	20900 MONZA (MB)	IBAN IT 55 O 03069 20407 100000046092	MBIS06800P
Ist. "De Simoni-Quadrio" Via Tonale, 14 Tel. 0342514516	23100 SONDRIO	IBAN IT95S0569611000000024996X67	SOTD070002
IS "Cardano" Via Natta, 11 Tel. 02 38007204	20151 MILANO	IBAN IT50J0760101600000036990208	MIIS023008
IS "A. Volta" Via Abbiategrasso, 58 Tel. 0382-526353/2	27100 PAVIA	IBAN IT26O0569611300000004950X34	PVIS006008
IS "ArcangeloGhisleri" Via Palestro, 33/35 Tel. 0372/28788	26100 CREMONA	IBAN IT49B0503411401000000002247	CRIS00300A

MARCHE			
IIS "Mazzocchi-Umberto I" Via Delle Torri, 4 Tel. 0736258170	63100 ASCOLI PICENO	IBAN IT80Y0847413502000000005613	APIS013002 APTD013018

IIS "Vanvitelli-Stracca" Via Umberto Trevi, 4 Tel. 0714190711	60127 ANCONA	IBAN IT96W0627013199T20990000742	ANIS00400L ANTD00401V
Ist. "Bramante-Genga" Via Nanterre, snc Tel. 0721454538	61122 PESARO	IBAN IT09M0521613300000009388202	PSTD10000N

IS "Bramante" ViaGasparrini, 11 Tel. 073332094	62100 MACERATA	IBAN IT18CO3111134010000000019698	MCIS00800N MCTL00801A
Ist."E.Ferruccio Corinaldesi" Via Tommaso D'Aquin, 4 Tel. 07160524	60019 SENIGALLIA(AN)	IBAN IT39N0100003245330300309256	ANTD02000Q
MOLISE			
IIS "L. Pilla" Via Veneto, 21 Tel. 087460015	86100 CAMPOBASSO	IBAN IT12Q0760103800000000167866 C/C POSTALE INTESTATO A ITC L.PILLA N. 167866	CBIS02100C CBTL021015
Istituto Omnicomprensivo Sede I.T.A.e G. "San Pardo" Viale Cappuccini, 26 0874822160	86035 LARINO (CB)	IBAN IT83Z0503441050000000001133	CBTA02401Q
PIEMONTE			
IS "G.A. Giobert" Via Roreto, 32 Tel. 0141216280	14100 ASTI	IBAN IT52S0760110300000011157146	ATIS00600P
IS "Gae Aulenti" Via Macallé, 54 Tel. 015402748	13900 BIELLA	IBAN IT81Y0503410001000000001159	BIIS00700C
Ist."V. Virginio" in IS "Bianchi-Virginio" Via F.lli Ramorino, 3 tel. 0171/079722 (sede Geometri) 0171/67929 (sede centrale)	12100 CUNEO	IBAN IT76P0845010200000000083361	CNTL024018 CNIS02400G

IS "Pier Luigi Nervi" Via San Bernardino da Siena, 10 Tel. 0321625790	28100 NOVARA	IBAN IT94U0760110100000011530	NOIS006003
IS "Cavour" Corso Italia, 42 Tel. 0161213356	13100 VERCELLI	IBAN IT55Z0609022308000000974948	VCIS01300R

IS "Galilei-Ferrari" Via Lavagna, 8 Tel.0116672022	10126 TORINO	IBAN IT64Z0306909219100000304355	TOIS04700R
IS "Fermi-Galilei" Via San Giovanni Bosco,17 Tel. 0119214575	10073 CIRIE' (TO)	IBAN IT81A0760101000001008894303	TOIS04900C
PUGLIA			
IT "Euclide-Caracciolo" Via Prezzolini, s.n.c. Tel. 0805522025	70126 BARI	c/c postale 14194708	BATH040009
Ist. "Cassandro" sezione associata IS "Fermi-Nervi-Cassandro" Via Madonna della Croce, 265 Tel. 0883575881	76121 BARLETTA	IBAN IT 77R0503441350000000002058	BATD078013 BAIS07800R)
Ist. "O. Belluzzi" sezione associata a I.S. "Carnaro-Marconi-Flacco-Belluzzi Via Nicola Brandi, 11 Tel. 0831418116	72100 BRINDISI	IBAN IT31Q0306915937100000046098	BRTL016018 BRIS01600G
Ist. "E. Masi" Istituto associato a IIS "P. Giannone-E. Masi" Via Strimpelli, 2 Tel. 0881635018/0881633517	71121 FOGGIA	IBAN IT 02D0100003245432300320381	FGTD21000T FGIS051005
Ist. "G. Galilei" Sezione associata a IIS "Galilei-Costa-Scarambone" P.zza Palio, s.n.c. Tel. 0832397005	73100 LECCE	IBAN IT38X0100003245433300312506 c/c postale 1012092621	LETL04201D LEIS04200R
Ist. "E. Fermi" Sezione associata a IIS "Pacinotti" Corso Italia, 306 Tel. 0997369731	74121 TARANTO	c/c postale 1008517227	TATL029011 TAIS029008
SARDEGNA			
IIS "Bacaredda – Atzeni" Via A. Grandi, snc Tel. 070494354	09131 CAGLIARI	IBAN IT78E0101504806000070411616	CAIS00700G

IIS "Devilla" Via Monte Grappa, 2 Tel. 079210312	07100 SASSARI	IBAN IT88D0101517203000070412120	SSIS02900R
SICILIA			
Ist. "Brunelleschi" Via Quartararo Pittore, 5 Tel. 0922603156	92100 AGRIGENTO	IBAN IT46Z0100003245510300309112	AGTL01401P
Ist. "M. Rapisardi-Leonardo Da Vinci" V.le Regina Margherita, 27 Tel. 093425377	93100 CALTANISSETTA	IBAN IT28W0306916702100000046164	CLTD090005
IIS "Vaccarini" Via Orchidea, 9 Tel.0956136235	95123 CATANIA	IBAN IT61A0306904630100000046089	CTIS01700V
Ist. "Enrico Fermi" Via Pitagora, n.42 Tel. 0909798024	98051 BARCELLONA P. G. (ME)	IBAN IT09F0103082070000063141647	METD08000A
IIS "G. Minutoli Contrada Gazzi Fucile, snc Tel. 090685800	98147 MESSINA	IBAN IT07V0306916520100000046064	MEIS00900P
IIS "Mario Rutelli" P.zza G. Ciaccio Montalto, 3 Tel. 0916684134	90131 PALERMO	IBAN IT82E0301904607000008008195	PAIS026006
IIS "Palazzolo Acreide" Via A.Uccello, snc Tel. 0931882523	96010 PALAZZOLO ACREIDE (SR)	IBAN IT41H0103084760000001101024	SRIS003005
IIS "S. Calvino-G.B. Amico" Via Salemi, 49 Tel. 0923521016– 533522	91100 TRAPANI	c/c postale 1015241266	TPIS028009
Ist. "V. Accardi" Prolungamento via Roma,s.n.c. Tel. 092481151	91021 CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)	IBAN IT55 G052 1681 8300 0000 0004 836	TPTL021017

Ist. "G. Caruso" Via J.F. Kennedy, 2 Tel. 0924507600	91011 ALCAMO (TP)	IBAN IT25X0359901800000000137554	TPTD02000X
TOSCANA			
ISIS "Buonarroti-Fossombroni" Via XXV Aprile, 86 Tel. 057535911	52100 AREZZO	IBAN IT15007601141000000101017522	ARIS013007 ARTL01301X
Polo tecnologico "Manetti Porciatti" via Brigate Partigiane, 19 Tel. 0564484511	58100 GROSSETO	IBAN IT90B0100003245312300312257	GRIS01100X
IS "Buontalenti-Cappellini-Orlando" Via E. Zola, 6B Tel. 0586421071	57122 LIVORNO	IBAN IT05J0103013900000006648060	LIIS00900C
IS "Carrara-Nottolini-Busdraghi" Vi Barsanti e Matteucci, 136 Tel. 0583343217 - 0583955178	55100 LUCCA	IBAN IT71Y0503413707000000001891	LUTL01701E
IS "Salvemini-Duca D'Aosta" Via Giusti, 27 Tel. 0552476941	50121 FIRENZE	IBAN IT91E0842502804000031414964	FIIS013003
IS"E. Santoni" L.go Concetto Marchesi, 12 Tel. 050570161	56124 PISA	c/c postale 12787560	PIIS003007
IS "A. Gramsci-J. M. Keines" Via di Reggiana, 106 Tel. 0574630201	59100 PRATO	IBAN IT07A0306921531100000046008	POIS002001
IS "S. Bandini" Via Cesare Battisti, 11 Tel. 057749197	53100 SIENA	IBAN IT71W0100003245318300319630	SIIS01100Q
IS "D.Zaccagna" POLO di istruzione tecnica V.le XX Settembre, 116 Tel. 058570354	54033 CARRARA (MS)	IBAN IT68G0617524506000021001490	MSIS01700R
TRENTINO- ALTO ADIGE			
Ist. "M.Buonarroti-A. Pozzo" Via Brigata Acqui,15 Tel. 0461216811	38122 TRENTO	IBAN (BCC Nord est S.p.A.) IT42H0359901800000000129112	TNIS013001

Ist. "A. e P. Delai" Via Cadorna, 16 Tel. 0471270501	39100 BOLZANO	IBAN IT09B0604511619000000000597	IBTL01000T

UMBRIA			
ITET "Aldo Capitini" V.le Centova, 4 Tel. 0755000001	06128 PERUGIA	IBAN IT96Q0100003245320300314897	PGTD11000Q
ITT "Lorenzo Allievi-Antonio Da Sangallo" V.le Cesare Battisti, 131 Tel. 07446124211	05100 TERNI	IBAN IT38P0306914405100000046064	TRTF030002
VALLE D'AOSTA			
Indisponibilità di sedi **Eventuali candidati saranno aggregati in sedi di Regioni viciniori**			
VENETO			
Ist. "Belzoni" Via Speroni, 39/41 Tel. 049655157	35139 PADOVA	IBAN IT76P0585612100196571040408 c/c postale 14622351	PDTL010004
IIS "Viola Marchesini" Via V. Alfieri, 43 (sede Ist. "Bernini") Tel. 0425410699	45100 ROVIGO	c/c 12646451	ROTL01201N ROIS012001
IS "Palladio" Via Tronconi 22 Tel. 0422430310	31100 TREVISO	IBAN IT67X0103012080000061109974	TVTL01901N TVIS019001
IS "C. Scarpa-E. Mattei" Via Perugia, 7 Tel. 042150122	30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)	IBAN IT71O0533636281000030384540	VETL02101N VEIS021001

IT "Cangrande Della Scala" Corso Porta Nuova, 66 Tel. 0458034199	37122 VERONA	IBAN IT49Y0103011707000010497251	VRTL01000T
IIS "Canova" V.le Astichello,195 Tel. 0444507330	36100 VICENZA	IBAN IT85O0103011803000061196669	VITL013012 VIIS013009

TABELLA B

PROGRAMMA D'ESAME

(Allegato A - Decreti ministeriali 15 marzo 1986 e 14 luglio 1987)

PRIMA PROVA SCRITTO-GRAFICA

La prima prova consiste nella redazione del progetto di un edificio nei limiti delle competenze professionali del Geometra, definite dall'ordinamento vigente.

Al candidato viene richiesto di corredare il progetto con una relazione sui criteri adottati e con la trattazione di alcune delle problematiche attinenti alla realizzazione dell'edificio (calcolo e disegno degli elementi strutturali, inserimento di impianti tecnici, organizzazione del cantiere, contabilità dei lavori).

SECONDA PROVA SCRITTO-GRAFICA

La seconda prova può consistere nella risoluzione di un problema riguardante l'estimo oppure il rilevamento e la rappresentazione di un terreno, con possibili connessioni con le tematiche dell'estimo.

PROVA ORALE

La prova orale concorre a verificare il possesso da parte del candidato dei requisiti indispensabili per l'esercizio della professione di Geometra.

L'esame, traendo eventualmente spunto dalla esposizione delle esperienze maturate dal candidato durante il praticantato e dalla discussione delle prove scritto-grafiche, consiste nella trattazione pluridisciplinare dei problemi e degli argomenti di seguito elencati, nei limiti delle competenze professionali del Geometra definite dall'ordinamento vigente:

- ✓ progettazione e realizzazione delle costruzioni edili, stradali ed idrauliche, sia nel caso di un nuovo impianto che negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con riferimento ai materiali, alle tecniche costruttive, al dimensionamento, alla direzione e contabilità dei lavori, alla conduzione del cantiere ed alla normativa (urbanistica, per il contenimento dei consumi energetici, per la sicurezza, ecc.);
- ✓ strumenti, metodi e tecniche di rilevamento topografico e relative applicazioni; organizzazione della produzione cartografica e norme relative;
- ✓ teoria dell'estimo e metodi di stima; aspetti professionali dell'estimo edilizio, rurale, speciale e catastale e norme relative;
- ✓ elementi di diritto pubblico e privato necessari all'esercizio della professione;
- ✓ ordinamento della professione.

TABELLA C

DIPLOMI UNIVERSITARI (Tabella A - **Decreto del Presidente della Repubblica n° 328/2001**)
- Edilizia - Ingegneria delle Infrastrutture - Sistemi Informativi Territoriali

TABELLA D

CLASSI DI LAUREA: (Decreto ministeriale 4 agosto 2000)	CLASSI DI LAUREA: (Decreto ministeriale 16 marzo 2007)
4 - Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile 7 - Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale 8 - Ingegneria Civile e Ambientale	L-17 Scienze dell'Architettura L-23 Scienze e Tecniche dell'Edilizia L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale

TABELLA E

Classi di laurea ritenute assorbenti rispetto ai titoli, elencati nella Tabella D, di cui al **DPR 328/2001, art. 55, comma 2, lettera b)**	
Classe Laurea Specialistica DM 509/99	**Classe di Laurea Magistrale DM 270/04**
3/S Architettura del paesaggio	LM-3 Architettura del paesaggio
4/S Architettura e ingegneria edile	LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura
28/S Ingegneria civile	LM-23 Ingegneria Civile
38/S Ingegneria per l'ambiente e il territorio	LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi
54/S Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	LM-26 Ingegneria della sicurezza (vedi nota 1)
	LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio
	LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

NOTA
È' titolo di accesso solo se il laureato, nel corso dei suoi studi universitari, ha conseguito almeno 36 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:
CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica
GEO/05 - Geologia applicata
GEO/11 - Geofisica applicata
ICAR/01 – Idraulica

ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia
ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale
ICAR/04 - Strade, ferrovie e aeroporti
ICAR/05 – Trasporti
ICAR/06 - Topografia e cartografia
ICAR/07 – Geotecnica
ICAR/08 - Scienza delle costruzioni
ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni
ICAR/10 - Architettura tecnica
ICAR/11 - Produzione edilizia
ICAR/17 – Disegno
ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica
ING-IND/24 - Principi di ingegneria chimica
ING-IND/25 - Impianti chimici
ING-IND/27 - Chimica industriale e tecnologica

20E05746

Indizione, per l'anno 2020, della sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di perito agrario e di perito agrario laureato. (Ordinanza n. 7).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

Visto l'art. 33, comma 5, della Costituzione;

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea;

Vista la direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea;

Vista la legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni, recante norme sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

Vista la legge 28 marzo 1968, n. 434, concernente l'ordinamento della professione di perito agrario, così come modificata ed integrata dalla legge del 21 febbraio 1991, n. 54;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 21 febbraio 1991, n. 54, contenente modifiche all'ordinamento professionale dei periti agrari;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, ed in particolare l'art. 197, comma 3;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, concernente l'attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali ed in particolare il Titolo III;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 concernente l'organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento e, in particolare, l'art. 17;

Vista la legge 24 marzo 2012, n. 27, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, ed in particolare l'art. 9, comma 6;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, ed in particolare l'art. 45;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» ed in particolare l'art. 1, comma 52;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera *d)*, della legge 13 luglio 2015, n. 107;